

# Podismo Delorenzi lotta nel fango

A Benken, ai campionati svizzeri di cross, il ticinese è quarto nella gara degli U20 Evelyne Dietschi invece chiude sesta fra le donne, ottenendo l'argento nelle U23

ELIA STAMPANONI

■ **BENKEN** Mentre il Ticino impazziva per la neve, sabato sui prati di Benken è stato il cross a essere protagonista: un cross vero, all'inglese come l'hanno definito gli abili speaker dell'evento. I campionati svizzeri si sono infatti disputati su un terreno estremamente fangoso, accompagnato dalla neve che presto ha lasciato spazio alla pioggia incessante. La discutibile idea di proporre le gare principali in notturna non ha di certo favorito; c'è dunque voluta tutta l'energia degli atleti per trattenerne il pubblico a bordo campo.

Tra i protagonisti anche Roberto Delorenzi, diciottenne polivalente dell'USC Capriaschese, che nella prova degli U20, scattata alle 19.50, è andato a cogliere il quarto rango sui sei giri del tracciato, pari a sei chilometri. Il giovane di Sigirino, con una bella gara in recupero, ha chiuso in 23 minuti netti, a 18" da Yan Volery di Bulle e a 22" da Marc Bill di Berna. La vittoria è andata ad uno scatenato Abel Mulugeta, eritreo che si è aggiudicato anche il titolo, dato che nelle categorie giovanili (fino a U20) tutti gli atleti con licenza Swiss Athletics e che corrono per club affiliati hanno diritto alle medaglie. Scomodo quarto rango quindi per un comunque felicissimo Delorenzi, con la consapevolezza di essere lì con i migliori. Meno contenta è apparsa invece Evelyne Dietschi della SAL Lugano, nonostante l'argento colto nella categoria U23 sugli 8 km. Non completamente a proprio agio, la fresca ventenne di Paradiso ha chiuso al sesto posto la prova delle donne, concedendo oltre due minuti alla zurighese Fabienne Schlumpf, specialista delle siepi che ha regolato solo sul finale Flavia Stutz, prima U23 proprio davanti alla Dietschi. Schlumpf che un'ora dopo la vittoria è tornata a «divertirsi» con il fango di Benken, nel cross corto, per una doppietta devastante soprattutto per le avversarie.

Tra gli uomini, nella notte sangallese è emerso Marcel Berni, specialista delle mezze maratone che ha vinto il suo primo titolo svizzero assoluto con un facilità disarmante. Impostando un ritmo infernale sin dalle prime tornate, il bernese ha preso il largo a metà gara, chiudendo i 10 km in 35'06" contro il 35'50" di Marco Kern (Sciaffusa). Lontano dai primi Adriano Engelhardt dell'US Ascona: già vincitore nel 2013, secondo a Zu-

riego nel 2014 e quinto l'anno scorso, si è accontentato di un nono rango in 37'33". Lukas Oehen, a suo agio su un terreno così, non è riuscito a raggiungere Benken a causa dei disagi nevosi.

Gli altri ticinesi nella top ten sono stati i piccoli Elia Maggetti della Virtus, quinto tra gli U12, Giona Lazzeri del GAD Dongio e Andre da Cruz della Vigor, quinto e sesto tra gli U14, così come i master dell'USC Capriaschese Elia Stampanoni, sesto negli uomini (terzo M35) e Patrizia Besomi, nona tra le donne (quarta W40). Risultati e immagini sul sito internet [www.cross-sm-2016.ch](http://www.cross-sm-2016.ch).

HOCKEY

## Stagione finita per Daniel Rubin

■ Vittima di una dura carica da parte del friburghese Julien Sprunger in gara-2 del playoff, il ginevrino Daniel Rubin dovrà subire un intervento al volto per la tripla frattura allo zigomo. «Ha trascorso la notte in ospedale a Friburgo e domenica mattina è stato ricoverato a Ginevra. In giornata è rientrato a casa, ma la sua stagione è finita», ha detto Chris McSorley, tecnico del Servette.

PALLAVOLO

## Il Volley Lugano vince a Ginevra

■ A Ginevra, sabato, il Volley Lugano ha centrato un'altra importante vittoria nel torneo di promozione in LNA. Senza Pulcini, sostituito al meglio da Fainozzi e Bernasconi, la squadra ticinese si è imposta 3-0. In luce Romaneschi e Rigon. In classifica, il Volley Lugano capolista resta a +5 dal NUC. Il prossimo match si terrà domenica al Lambertenghi contro il Friburgo.



## Davis: nessun miracolo per la Svizzera contro l'Italia

■ Nessun miracolo per la Svizzera di Coppa Davis, che giocherà per l'undicesima volta lo spareggio nello spazio di dodici anni. Marco Chiudinelli e Henri Laaksonen non hanno avuto nemmeno una chance sabato contro la coppia Simone Bolelli/Andreas Seppi, la quale ha offerto il punto della vittoria all'Italia nel primo turno del gruppo mondiale. Ieri, Adrien Bossel (Nella foto Keystone con il capitano Severin Lüthi) e il neofita Antoine Bellier sono stati battuti in due set nelle ininfluenti sfide contro rispet-

tivamente Marco Cecchinato (6-3 7-5) e Paolo Lorenzi (6-3 6-2). La nazionale azzurra si è quindi imposta per 5-0 e nei quarti di finale ospiterà l'Argentina. «Sapevamo che sarebbe stato un compito difficile, siamo tuttavia delusi di essere stati sconfitti in modo così netto», ha detto Chiudinelli. «Gli italiani sono stati nettamente superiori. I nostri limiti sono stati molto chiari, ma sono fiero del modo in cui si sono battuti i miei giocatori, in particolare venerdì», ha concluso Severin Lüthi.